

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-000510/2023
al vicepresidente della Commissione/alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza**

Articolo 138 del regolamento

Jean-Lin Lacapelle (ID), Milan Uhrík (NI), Eric Minardi (ID), Thierry Mariani (ID), Virginie Joron (ID), Aurélie Beigneux (ID), Elżbieta Kruk (ECR), Mathilde Androuët (ID), France Jamet (ID), Gilles Lebreton (ID), Marie Dauchy (ID), Dino Giarrusso (NI), Maxette Pirbakas (NI)

Oggetto: Assistenza alle vittime del terremoto in Siria

La Siria, come la Turchia, è appena stata duramente colpita da un terremoto.

Mentre la Turchia beneficia fortunatamente dell'assistenza degli Stati membri dell'Unione europea, la popolazione siriana si trova in una situazione di estremo bisogno a causa del conflitto che dilania il Paese da 12 anni, ma anche a causa delle sanzioni dell'UE contro il governo siriano e i suoi esponenti.

Mancano pertanto quasi del tutto in Siria gli aiuti umanitari esterni.

Alcune ONG temono persino di subire sanzioni o misure amministrative qualora intervenissero a livello umanitario, foss'anche a esclusivo vantaggio della popolazione siriana.

È quindi importante garantire che nessuna struttura e ONG chiamata a prestare assistenza in relazione al terremoto in Siria sia soggetta a eventuali sanzioni dell'UE.

Ciò premesso, il vicepresidente della Commissione/alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza può pronunciarsi quanto prima in tal senso?

Presentazione: 17.2.2023